

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE DIFESATTIVA



Il giorno 29 del mese di Settembre nell'anno 2023, alle ore 21:00 si è riunita, all'indirizzo via Sante Mariae l'Assemblea dei Soci della Associazione difesAttiva per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) BILANCIO CONSUNTIVO 2021, 2022;
- 2) NUOVO STATUTO DIFESATTIVA APS ;
- 3) REGOLAMENTO E CHECK LIST;
- 4) CONSEGNA CARTELLI;
- 5) AGGIORNAMENTO ATTIVITA' DIFESATTIVA.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo, Signora FRANCESCA BARZAGLI che constatata la regolare convocazione dichiara validamente costituita, in seconda convocazione, la presente assemblea.

RELAZIONE PRESIDENTE

Il Presidente Sig. FRANCESCA BARZAGLI relaziona sulla situazione amministrativa e sull'attività svolta.

L'Assemblea approva all'unanimità quanto esposto dal Presidente.

STATUTO DIFESATTIVA APS

Il Presidente Sig. FRANCESCA BARZAGLI espone il nuovo statuto difesAttiva APS.

L'Assemblea approva all'unanimità.

REGOLAMENTO E CHECK LIST

Il Presidente Sig. FRANCESCA BARZAGLI espone il regolamento e la check list.

L'Assemblea approva all'unanimità.

BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente Sig. FRANCESCA BARZAGLI espone l'allegato Bilancio consuntivo dell'anno 2021 e 2022.

L'Assemblea approva, all'unanimità, la relazione del Presidente ed il Bilancio consuntivo dell'anno 2022 e 2023. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 23:00

Grosseto, 23.09.2023

IL VICE PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

REG. TO A GROSSETO
25 OTT. 2023

N. 2... ORIGINALE AL N. 1831... 103

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 1

Costituzione, denominazione e sede

E' costituita l'associazione di promozione sociale, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 denominata "difesAttiva APS", con sede in Grosseto, località Istia D'Ombrone, via Sante Mariae, 125, C.F. 92089060534, pec difesattiva@spaziopec.it.

I futuri eventuali trasferimenti della sede legale entro il medesimo comune non costituiscono modifica statutaria e la relativa delibera è assunta dall'assemblea ordinaria.

L'Associazione non ha scopo di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art. 2.

L'associazione è apartitica e non attua alcuna discriminazione di genere, etnia e religione.

L'associazione difesAttiva assumerà la denominazione difesAttiva APS® - con apposita modifica anche all'ufficio marchi dove è già registrata l'associazione difesAttiva - che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo verrà inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2

Scopo e oggetto sociale

L'associazione si prefigge i seguenti scopi:

- sostenere l'adozione della corretta strategia antipredatoria specifica per ogni azienda agricola zootecnica che ne faccia richiesta, promuovendo il corretto utilizzo dei singoli strumenti di prevenzione e in particolar modo i cani da protezione;

- promuovere le aziende agricole zootecniche con gestione estensiva o semiestensiva che adottano nel modo corretto una propria strategia antipredatoria e che si rendono disponibili a condividere informazioni utili per la valutazione dell'efficacia ed efficienza della strategia stessa.

Per la realizzazione dei propri scopi l'associazione si propone in particolare:

- assistenza agli associati e non per l'adozione di sistemi di prevenzione/protezione da attacchi predatori;

- pianificazione, assistenza e inserimento di cani da protezione, conosciuti anche come cani da guardiania;

- valutazione dell'efficienza ed efficienza dei cani da protezione presenti sul territorio-nazionale, previo superamento di apposito test attitudinale, tramite personale esperto nel contesto pastorale (cani linee da lavoro, con o senza pedigree) o assistenza degli associati competenti nel settore;

- programmazione e realizzazione di attività di ecoturismo per avvicinare le persone al settore pastorale estensivo e semiestensivo.

--attività di sensibilizzazione e divulgazione inerente temi quali: attività pastorale estensiva e semiestensiva nel contesto naturale;

- la gestione diretta di aree di interesse ambientale naturalistico anche attraverso interventi di riqualificazione compatibili con l'attività zootecnica;

- la salvaguardia degli animali, soprattutto quelli in via d'estinzione nel contesto zootecnico, e la tutela e il supporto alle aziende agricole che esercitano forme di coabitazione con la fauna e i fruitori del territorio con la possibilità di intervenire in sede giudiziaria;

- di collaborare con enti (comuni, province, regioni, comunità montane - unioni dei comuni, servizi veterinari locali ed altri), istituzioni ministeriali, organizzazioni e associazioni che condividano gli stessi scopi e ideali;

- fornire formazione alla aziende agricole zootecniche, alle agenzie formative, ad enti pubblici o altre forme di organizzazioni al fine di migliorare le conoscenze relative alla strategia antipredatoria e alla promozione delle proprie attività aziendali;
- offrire formazione didattica e professionale nelle scuole di ogni grado;
- promuovere la partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai propri programmi e alla difesa del mondo pastorale estensivo e semiestensivo di ogni specie allevata;
- partecipare ad eventi e convegni che possano orientare sulle tematiche di promozione, protezione, promozione e conoscenza della realtà zootecnica;
- realizzare tutto quanto il consiglio direttivo riterrà necessario per il conseguimento dello scopo sociale.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Tutte le cariche sociali non sono retribuibili, salvo il rimborso delle spese documentate, e sono assunte a titolo volontario e gratuito.

Articolo 3

Risorse economiche

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo, e da eventuali contributi straordinari stabiliti e determinati dall'assemblea;
- contributi di privati, dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche e private, di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate patrimoniali;
- contributo del 5 per mille, destinato agli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS;
- entrate derivanti da convenzioni o da cessione di beni o servizi degli associati o ai terzi o da iniziative promozionali;
- beni mobili o immobili pervenuti a qualsiasi titolo all'associazione.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti mortis causa, e non sono soggetti a rivalutazione.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione e la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi di gestione alla fine dell'associazione dovranno essere reinvestiti in favore di associazioni che siano in linea con i progetti di difesa.

Articolo 4

Bilancio e rendiconto

L'anno finanziario inizia il 1° gennaio termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Al termine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo, redige il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, nonché della mission per l'anno successivo, e lo sottopone all'Assemblea dei soci entro 3 mesi dalla chiusura dell'anno finanziario. Esso deve essere inviato in modalità telematica a tutti i soci entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato ed eventualmente discusso in assemblea.

Articolo 5

I soci

L'associazione è aperta a tutti i cittadini del mondo che condividano lo spirito, gli ideali e le finalità di realizzazione istituzionale dell'associazione medesima.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, fermo il diritto di recesso del socio da comunicarsi per iscritto, in modalità telematica all'indirizzo pec difesattiva@spaziopec.it, nel mese precedente alla scadenza dell'anno corrente.

Tutti i soci hanno l'obbligo di versare le quote associative.

Tutti i soci hanno pari diritti e tutti i soci possono aspirare a cariche elettive, decorsi sei mesi dall'iscrizione.

Tutti i soci hanno diritto di voto.

Tutti i soci sono obbligati ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Tutti i soci sono obbligati a mantenere un comportamento corretto e non in contrasto con le linee guida dell'associazione, salvo il principio del dibattito democratico.

Tutti i soci sono obbligati a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione, alle assemblee con o senza diritto di voto, a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione.

Articolo 6

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione dei soci è subordinata ad apposita domanda da parte degli interessati ed è accolta dal Consiglio Direttivo che curerà l'inserimento nel libro degli associati.

Qualora il Consiglio Direttivo comunicasse motivatamente sul rigetto di una domanda di ammissione, chi ha proposto la domanda può, entro 60 giorni dalla comunicazione di rigetto, chiedere che sul provvedimento si pronunci l'assemblea in occasione della prima convocazione utile, convocazione che non potrà essere in alcun modo ritardata, dovendo essere sempre favorito il dibattito democratico.

Le decisioni dell'assemblea sono insindacabili, salvo revisioni date da motivi non noti al momento delle decisioni assunte.

L'esclusione del socio è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per motivi che contrastino con gli scopi, le finalità e gli ideali dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Prima di procedere all'esclusione del socio, il Consiglio Direttivo dovrà contestargli per iscritto gli addebiti, consentendogli la possibilità di replica nei 15 giorni successivi alla contestazione, tranne che per il caso di morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del tempo previsto per il pagamento.

Il socio decade automaticamente in caso di versamento delle quote associative per un anno e non ha diritto alla restituzione di quanto versato.

Articolo 7

Organi dell'associazione

Gli organi dell'associazione sono:

- 1) L'assemblea dei soci;
- 2) Il consiglio direttivo;
- 3) Il presidente.

Assemblea

L'organo sovrano dell'associazione è l'assemblea composta da tutti i soci.

E' ammessa in assemblea la facoltà di ogni socio di farsi rappresentare con delega scritta da un solo altro socio in sua vece.

E' possibile l'intervento all'assemblea anche in modalità telematica a distanza ed il voto può essere esercitato nella medesima modalità purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa al voto.

L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno in forma ordinaria su convocazione del Presidente o del Consiglio Direttivo o di almeno 1/10 degli associati che ne ravvisino la necessità.

L'assemblea ordinaria ha il compito di:

- delineare la vita e le linee guida dell'associazione;
- nominare, revocare e confermare gli organi sociali;

- approvare il bilancio;
- deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sull'esclusione degli associati;
- deliberare sui regolamenti interni;
- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione, la scissione dell'associazione;
- deliberare sulla modifica della sede legale;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, anche se qui non menzionati.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

L'assemblea, in forma ordinaria e straordinaria, è presieduta al Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, o in assenza di entrambi da un altro membro del Consiglio Direttivo.

Le convocazioni sono effettuate tramite posta elettronica, possibilmente pec, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea e dovranno contenere l'ordine del giorno, luogo, data, orario del prima e della seconda convocazione e anche il link della piattaforma per la partecipazione sincrona telematica.

In seconda convocazione l'assemblea deve essere tenuta almeno 24 ore dopo la prima.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le delibere dell'assemblea sono valide quando sono approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per le delibere che riguardano la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati mentre per le delibere riguardanti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio residuo è necessario il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Le delibere devono essere inserite nel libro verbale delle riunioni e delle deliberazioni tenuto dal segretario.

Il consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a 11 ed è nominato dall'assemblea dei soci fra i soci medesimi.

La carica del consiglio direttivo dura 5 anni e i suoi membri sono rieleggibili purché siano maggiorenni.

Qualora, per dimissioni o altre circostanze, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla loro sostituzione, nominando i primi tra i non eletti della precedente elezione, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Se non fosse possibile attuare questa modalità, il Consiglio deve nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera la ratifica.

Qualora il numero dei Consiglieri si riduca a due, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo nomina al suo interno un Presidente anche tesoriere, un Vice Presidente e un Segretario.

Il Consiglio direttivo ha le seguenti funzioni:

- cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea
- predispone il bilancio
- nomina il Presidente /Tesoriere, il Vice Presidente e il Segretario
- delibera sulle domande di nuova adesione
- provvedere agli affari della ordinaria amministrazione che non spettino all'assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione e la riscossione delle quote associative

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza dal Vice Presidente o, in assenza di entrambi, da un altro membro del Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è convocato ogni 4 mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o due dei consiglieri ne facciano richiesta.

Le delibere del Consiglio sono valide se votate dalla maggioranza dei suoi componenti ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate per iscritto anche con posta elettronica, con un preavviso di almeno 5 giorni prima della riunione e devono indicare il giorno, il luogo, l'orario, la modalità di partecipazione anche a distanza e l'ordine del giorno.

I verbali di ogni adunanza saranno redatti dal Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione e dovranno essere conservati agli atti.

Il Consiglio può deliberare di attribuire ad uno o più dei suoi componenti il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione. Tale nomina deve essere effettuata per iscritto.

Il Presidente

Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente o, in assenza di questi, al componente del Consiglio direttivo più anziano d'età.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio direttivo e, in caso di urgenza, opera anche senza la convocazione del Consiglio, chiedendo la ratifica dei provvedimenti adottati nella riunione successiva che dovrà convocare nel più breve tempo possibile.

Articolo 8

La carica di componente del Consiglio Direttivo è incompatibile con importanti cariche politico-istituzionali, come Sindaco, Assessore comunale, Presidente della Provincia, Presidente della Regione, Assessore regionale e qualunque incarico pubblico di tipo elettivo a livello nazionale ed internazionale.

La carica come sopra è altresì incompatibile con funzioni direttive in altre associazioni di volontariato, che abbiano scopi affini a quelli dell'Associazione e che operino nel medesimo ambito territoriale.

Qualora si verificasse un'incompatibilità il socio è tenuto a comunicarla al Consiglio Direttivo e si considera decaduto dalla carica ricoperta.

Eventuali altre situazioni di conflitto e di incompatibilità anche potenziale devono essere valutate all'atto di nomina a componente del Consiglio direttivo e portate a conoscenza di questo che sottoporrà a questione all'Assemblea che adotterà i provvedimenti conseguenziali sulla eventuale decadenza e l'eventuale nomina di un nuovo consigliere.

Al consigliere decaduto è consentita in ogni caso la permanenza nell'associazione in qualità di semplice iscritto.

Articolo 9

Logo e Marchio

Il logo e il marchio sono patrimonio dell'associazione.

Essi rappresentano un'immagine/disegno con 3 impronte, rispettivamente di pecora (all'interno del colore giallo), di cane (all'interno del colore verde) e di lupo (all'interno del colore rosso). Alla base viene riportata la parola difesAttiva.

Il logo è stato registrato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti e verrà ad esso aggiunta la sigla APS.

Articolo 9 bis

L'uso del marchio sarà attribuito alle sole aziende agricole associate, all'esito del procedimento di verifica sull'attuazione del regolamento e della check list approvati unitamente allo Statuto.

Il regolamento e la check list saranno consegnati agli associati e portati a loro conoscenza al momento dell'iscrizione o durante il periodo di partecipazione all'associazione qualora un associato decidesse di diventare imprenditore agricolo.

Le verifiche sulla corretta adozione del regolamento e sul rispetto della check list saranno valutate da un ente certificatore terzo.

Articolo 10

Estinzione e scioglimento

L'associazione, in caso di estinzione o scioglimento, devolve il patrimonio residuo, previo parere dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D.lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione voluta dalla legge, ad altri enti dl Terzo settore con finalità identiche o analoghe.

Articolo 11

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

[Handwritten signatures]
Giovanni...
Neri...
Riccardo...

